



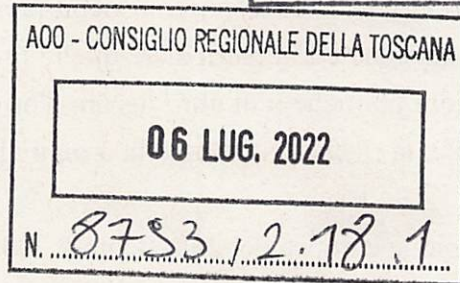
REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA
XI LEGISLATURA

MOZ N. 954

GRUPPO CONSILIARE
PARTITO DEMOCRATICO

Firenze, 5 luglio 2022



Al Presidente del Consiglio regionale

Mozione ai sensi dell'articolo 175 del regolamento interno

Oggetto: in merito alla Giornata dedicata alla lotta contro l'omolesbobittransfobia e al contrasto alla discriminazione e alla violenza per motivi fondati sull'orientamento sessuale e l'identità di genere.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- a partire dal 2004, il 17 maggio di ogni anno si tiene la Giornata dedicata alla lotta contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia, riconosciuta dalle Nazioni Unite, per celebrare l'eliminazione dell'omosessualità dall'elenco delle malattie mentali nel 1990 decisa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS);
- nonostante i passi in avanti compiuti negli ultimi anni, in tutto il mondo le persone continuano a essere vittime quotidianamente di violenza, esclusione e discriminazione a causa dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere;

Rilevato che in 69 Paesi le relazioni consensuali tra persone dello stesso sesso si configurano ancora come reato e che in 11 di questi l'omosessualità è ancora passibile di pena capitale;

Preso atto che:

- a livello nazionale si continuano a registrare fenomeni di omofobia, che spesso sfociano in violenze, abusi e discriminazioni, rispetto ai quali è necessario prevedere un intervento di contrasto, anche di tipo normativo, sempre più efficace;
- una recente indagine Istat-Unar sulle discriminazioni lavorative nei confronti delle persone LGBTQIA+ conferma il permanere di consistenti difficoltà in ambito lavorativo nel percorso di accettazione dell'omosessualità o bisessualità, che spesso sono accompagnate da messaggi denigratori, micro-aggressioni, atteggiamenti discriminatori (fonte: Istat, "Discriminazioni lavorative nei confronti delle Persone LGBT+ (in unione civile o già in unione) - anni 2020-2021", 24 marzo 2022);

Visti:

- la Convenzione europea per i diritti dell'uomo, firmata a Roma il 4 novembre 1950, nella quale si afferma che "il godimento dei diritti e delle libertà riconosciuti nella presente Convenzione deve essere assicurato senza nessuna discriminazione ed in particolare quelle fondate sul sesso, la razza, il colore, la lingua, la religione, le opinioni politiche o di altro genere, l'origine nazionale o sociale, l'appartenenza a una minoranza nazionale, la ricchezza, la nascita o ogni altra condizione" (articolo 14);
- la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea del 26 settembre 2000, recepita dall'Italia con legge 2 agosto 2008, n. 130, in cui si ribadisce che "è vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale" (articolo 21, comma 1);
- l'articolo 10 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea che sancisce il principio secondo il quale l'Unione, nella definizione e attuazione delle sue politiche e azioni, mira a combattere le discriminazioni fondate sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione e le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale;

Richiamata, altresì, la Risoluzione del gennaio 2006 del Parlamento europeo sull'omofobia in Europa (P6_TA(2006)0018), con la quale si invitano gli Stati membri ad intraprendere qualunque azione essi ritengano opportuna per lottare contro l'omofobia e la discriminazione basata sull'orientamento sessuale, nonché per applicare il principio di parità quale parte integrante delle rispettive società e dei rispettivi ordinamenti giuridici;

Visti, altresì:

- l'articolo 3 della Costituzione della Repubblica Italiana, che sancisce che i cittadini hanno pari dignità e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso;
- l'articolo 4 dello Statuto della Regione Toscana, che indica le finalità prioritarie perseguite dalla Regione Toscana, fra le quali, alla lettera s), del comma 1, è individuato "il rifiuto di ogni forma di xenofobia e di discriminazione legata all'etnia, all'orientamento sessuale e a ogni altro aspetto della condizione umana e sociale".

Ricordato che:

- la Toscana è la prima regione ad essere intervenuta in materia, con legge regionale 15 novembre 2004, n. 63 (Norme contro le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere);
- su tali temi, la Regione Toscana ha previsto, sin dai suoi atti programmatori, azioni di sensibilizzazione in favore dei diritti delle persone LGBTQIA+ e di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, anche mediante il coinvolgimento del mondo della scuola;

Evidenziato come in Italia l'ordinamento non prevede ancora una normativa specifica per i reati di omofobia e che anche l'ultimo tentativo di arrivare ad una legge in grado di ampliare le tutele in

favore di coloro che sono potenzialmente soggetti ad episodi di violenza e discriminazione, quali persone omosessuali o bisessuali, transgender, con disabilità o appartenenti al genere femminile, ovvero il c.d. ddl Zan (A.S. 2005), approvato dalla Camera dei deputati il 4 novembre 2020, non ha concluso positivamente il suo iter;

Preso atto che dopo due anni, è tornato a svolgersi in presenza il Toscana Pride, la manifestazione dell'orgoglio LGBTQIA+ (lesbico, gay, bisessuale, transgender, queer, intersessuale, asessuale), che si è tenuta lo scorso 18 giugno a Livorno, con il patrocinio anche della Regione Toscana, per continuare a chiedere leggi e diritti al passo con i tempi e con gli altri Paesi europei;

Considerato che:

- si rende opportuno intensificare l'azione di prevenzione e contrasto della discriminazione e della violenza per motivi fondati sul sesso, sul genere, sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere intervenendo nei confronti del Parlamento affinché venga ripresa, quanto prima, la discussione in merito alla necessità di adottare efficaci provvedimenti legislativi sul tema in oggetto;
- tra le diverse azioni previste vi è anche quella di istituire la Giornata nazionale contro l'omofobia, la lesbofobia, la bifobia e la transfobia, in continuità con l'orientamento richiamato in precedenza promosso dalle Nazioni Unite;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- ad attivarsi nei confronti del Parlamento affinché venga ripresa la discussione in merito all'adozione di provvedimenti legislativi efficaci nel prevenire e contrastare la discriminazione e la violenza per motivi fondati sul sesso, sul genere, sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere;
- a ribadire il proprio impegno a rispettare, proteggere e promuovere il pieno ed equo esercizio dei diritti umani da parte di persone lesbiche, gay, bisessuali, transgender e intersessuali (LGBTQIA+), a partire dai prossimi atti di programmazione regionale, sviluppando azioni positive in tal senso e promuovendo, se necessario, ulteriori provvedimenti amministrativi che tutelino queste persone dalle discriminazioni;
- a promuovere, il giorno 17 maggio di ogni anno, la Giornata dedicata alla lotta contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia, riconosciuta dalle Nazioni Unite, al fine di contrastare i pregiudizi, le discriminazioni e le violenze motivate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere, in attuazione dei principi di eguaglianza e di pari dignità sanciti dalla Costituzione.

I Consiglieri

VINCENZO CECCARELLI

MASSIMILIANO PESCIANI

BONAZZELLA SPADI *Donaatelle Spadi*

IACOPO MELIO *Iaco Melio*

VALENTINA MERCANTI *Valentine Mercanti*

ANNA PARIS *Anna Paris*

FEDERICA FRATTONI *Federica Frattoni*

ELENA ROSSIGNOLI *Elena Rossini*

ANDREA VANNI *Andrea Vanni*

FRUSTO MERLOTTO *Frusto Merlotto*